



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS - Cod. SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

Insieme per l'Aniene onlus
Codice SCU SU00020F94

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

AZIONI PER IL CLIMA

5) *Titolo del progetto (*)*

Un anno lungo il Fiume

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)

Settore: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

Codifica: C04

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto “Un anno lungo il Fiume” si inserisce nel programma “**Azioni per il clima**” che si attua nell’ambito della “tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo” e concorre alla realizzazione dell’obiettivo 13 dell’Agenda 2030 “Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico”.

La Riserva Naturale Valle dell’Aniene si presenta come una grande area verde che segue il naturale corso del fiume Aniene nel suo ultimo tratto urbano prima della confluenza nel fiume Tevere, e rappresenta un importante corridoio ecologico per specie animali e vegetali lungo la direttrice nord-est della città metropolitana di Roma. Il fiume Aniene inoltre si configura come punto di snodo per la migrazione di diverse specie dell’avifauna acquatica che attraversano la città di Roma, passando per il lago Bullicante in zona Prenestina, per arrivare sul fiume Almona nel Parco Regionale dell’Appia Antica.

La ricchezza di biodiversità del luogo aumenta ancor di più l’esigenza di tutelare la flora e la fauna ivi presenti, poiché l’utilizzo non regolato delle risorse idriche, il surriscaldamento globale e l’inquinamento da macro e microplastica molto frequente in ambiente urbano rischiano di portare ad una perdita notevole di indicatori ecologici importanti per la qualità ambientale.

Contesto territoriale e dell’area di intervento in cui il progetto opererà

Il fiume Aniene è il secondo fiume di Roma ed ultimo grande affluente, prima della foce, del fiume Tevere. Il suo corso si svolge interamente all’interno della Regione Lazio per 120 km: la sorgente è posta nel comune di Filettino, sui monti Simbruini, e nella sua discesa il fiume attraversa il territorio di 15 comuni lungo la valle omonima, ultimo dei quali è il comune di Roma. Complessivamente il suo bacino idrografico copre 1.500 kmq, su cui insiste una popolazione residente di 165.000 abitanti circa, escluso il comune di Roma.

Nel 1997 il tratto urbano dell’Aniene, grazie anche alle segnalazioni e all’operato dei cittadini, viene compreso con legge regionale 29/97 all’interno della Riserva Naturale Valle dell’Aniene, gestita dall’Ente Regionale RomaNatura. Tale atto legislativo definisce complessivamente come “aree protette” 15.000 ettari di territorio comunale creando nel comune di Roma un sistema di aree verdi protette, in buona parte in area metropolitana, uniche al mondo. Obiettivo di tale passo storico è stato la salvaguardia di valori ambientali indubbiamente unici ma anche la possibilità di fornire Roma di una risorsa di verde fruibile e funzionale a bilanciare i ritmi di vita metropolitani.

La Riserva Naturale Valle dell’Aniene, con i suoi 620 ettari rappresenta, in ordine di estensione, la quinta Riserva Naturale all’interno del Comune di Roma.

L’intera Riserva è attraversata da una rete di sentieri ciclo-pedonali che ne consentono la percorrenza lungo tutta la sua lunghezza e la possibilità di collegarsi facilmente alle aree verdi limitrofe (Villa Ada, Parco Naturale Regionale di Aguzzano) e alle altre piste ciclabili urbane (ciclabile Prati-Labaro, ciclabile del Lungotevere). Questo asse ciclo-pedonale rappresenta un tratto fondamentale del progetto di GRAB (Grande Raccordo Anulare delle Bici), il progetto che prevede la realizzazione, sfruttando la sentieristica già esistente a Roma, implementata da opportuna messa in sicurezza e segnalazione di alcuni collegamenti, di consentire la percorribilità ciclabile protetta all’interno della città di Roma, similmente al Grande Raccordo Anulare delle auto.

Questo ricco e complesso territorio ha un’enorme valenza dal punto di vista ecologico, storico-

archeologico e, non ultimo, socio-culturale.

L'Associazione Insieme per l'Aniene onlus gestisce dal 2001 la Casa del Parco della Riserva Naturale Valle dell'Aniene, centro visite dell'area protetta e luogo dedicato all'educazione ambientale.

L'Associazione si occupa di organizzare visite guidate con scuole di diverso ordine e grado e con la cittadinanza, laboratori, corsi e workshop dedicati alla Riserva e alla tutela del patrimonio ambientale. Inoltre, nelle aree limitrofe alla Casa del Parco, è presente dal 2011 un progetto sociale di orticoltura sociale, con 160 lotti assegnati ai cittadini, gruppi, associazioni e scuole, gestiti direttamente da Insieme per l'Aniene onlus.

L'area protetta all'interno della città presenta diverse valenze e diverse criticità alle quali è importante dare attenzione, poiché tramite un monitoraggio di questi punti è possibile operare in modo da contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti sulla vita quotidiana.

Gli operatori volontari in Servizio Civile Universale svolgono un servizio diretto ai cittadini, contribuendo attivamente alla divulgazione alla manutenzione e alla promozione dell'area verde tra i cittadini.

Il progetto "Un anno lungo il fiume" è la giusta prosecuzione del lavoro svolto negli ultimi anni dai progetti precedenti di servizio civile in quanto l'area verde interessata e la stessa casa del parco necessitano la costante presenza al fine di poter mantenere e migliorare i risultati raggiunti fino ad oggi.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Possono individuarsi tuttavia localmente alcuni **ELEMENTI DI CRITICITÀ**.

Le cause delle criticità sono imputabili a due grandi fattori che coinvolgono tuttora l'area:

(1) – L'urbanizzazione - La crescente e disordinata urbanizzazione della seconda metà del secolo scorso ha prodotto aree urbane con verde pubblico spesso carente e assai frammentato e quartieri "dormitorio" caratterizzati da un pendolarismo urbano quotidiano lungo le due grandi arterie della via Nomentana e Tiburtina. La presenza della Riserva Naturale Valle dell'Aniene, da più di 19 anni a questa parte, è una risposta concreta alla richiesta di spazi verdi della cittadinanza, oltre che alla salvaguardia del patrimonio naturale presente, nonostante le difficoltà di tutela intrinseche nella gestione di un'area fluviale di foce inserita in un contesto metropolitano.

(2) – il legame con tutto il bacino idrografico - Un ambiente fluviale come quello dell'Aniene, similmente a tutte le aree fluviali, risente infatti non solo delle pressioni locali ma subisce anche gli effetti delle scelte e degli interventi di gestione dei territori posti a monte nell'ambito del bacino, spesso anche a parecchi chilometri di distanza dalla foce. Di qui l'importanza di intraprendere politiche e strategie d'area vasta che considerino l'intero bacino del fiume.

I fattori di rischio in tal senso, riconducibili ad uno o entrambi dei due fattori individuati sopra, **riguardano i seguenti ambiti:**

(1) Patrimonio naturale

A. l'inquinamento del fiume e dei territori limitrofi, inteso in termini

1. di inquinamento diretto delle acque tramite sversamento di sostanze liquide inquinanti di origine chimica o scarichi fognari abusivi
2. inquinamento indiretto dovuto a percolazione e dilavamento delle sostanze utilizzate sui suoli in agricoltura e/o abbandonati dall'industria e simili
3. di interventi spondali e/o scarichi e/o captazioni che cambiano le caratteristiche fisiche delle acque (torbidità, temperatura, livello di magra, portata ecc.), la morfologia delle sponde e la dinamica dello scorrimento delle acque
4. abbandono di rifiuti solidi sulle sponde e nelle acque

B. l'impoverimento del patrimonio vegetale ripariale e della copertura vegetale in genere,

1. in *termini strutturali*, per taglio indiscriminato della vegetazione ripariale e perdita della continuità della fascia di vegetazione ripariale, indispensabile corredo al corso fluviale. Tale impoverimento è conseguente anche alle pratiche agricole un tempo e tuttora effettuate nell'area (*sfalcio*) che hanno provocato la progressiva contrazione delle aree boschive
2. in termini di *perdita di biodiversità*, cioè di composizione specifica per progressiva invasione di poche specie alloctone spesso legata ad interventi umani che sfavoriscono

le più esigenti specie autoctone

C. lo sviluppo incontrollato degli eventi meteorologici con conseguenti fenomeni alluvionali e danni al patrimonio naturale ed antropico, spesso risultato di sprovveduti interventi antropici sul territorio o di localizzazione di attività antropiche ed infrastrutture senza tener conto delle (prevedibili) dinamiche fluviali

D. le trasformazioni della componente faunistica, conseguenza delle trasformazioni ambientali (punti A, B e C) e dell'introduzione di specie alloctone

(2) Patrimonio storico-culturale

A. il progressivo degrado delle strutture ed infrastrutture antropiche di interesse storico e/o sociale. In tale ambito ricade il degrado delle opere murarie di importanza storica presenti all'interno della Riserva (nello specifico della Riserva dell'Aniene p.es. Casale e Torre della Cervelletta, resti della Villa romana, opere di bonifica ecc.) la cui conservazione è di competenza delle Istituzioni ma anche la manutenzione ordinaria degli spazi comuni di utilità sociale (la Casa del Parco, i sentieri, gli accessi, gli orti urbani, i punti sosta ecc.) sottoposti ad un quotidiano logorio

(3) Conflitti con la fruizione

A. la conservazione delle attrezzature funzionali alla fruizione (segnaletica, panchine, cartellonistica) e degli standard minimi di igiene e sicurezza nell'area. Il vandalismo, l'abbandono dei rifiuti, l'usura ed il danneggiamento delle attrezzature sono problematiche costanti all'interno dell'area protetta.

(4) Visibilità e promozione

L'aspetto della promozione non è direttamente un elemento di criticità ma la frequentazione di un'area protetta è indubbiamente prerogativa essenziale affinché l'area protetta stessa realizzi il proprio obiettivo di conservazione del territorio. Un'area protetta che esista scollegata dal contesto sociale riesce a conservare il patrimonio naturale ma fallisce in parte la propria funzione di cassa di risonanza dei temi ambientalistici. Al tempo stesso, senza la divulgazione delle cosiddette "buone pratiche di comportamento" e senza il contatto ed il legame anche affettivo con il territorio del pubblico, qualsiasi battaglia contro le criticità dei punti precedenti rischia di rimanere vana.

Il coinvolgimento da parte degli organizzatori (Ente Parco, Associazione) risiede soprattutto nel **potenziare la comunicazione sia in termini di quantità che di modalità di informazione**, e nel **coincidere domanda e offerta**, nel senso di riuscire a parlare di conservazione della Natura con mezzi accattivanti per il pubblico andando incontro alle esigenze degli utenti.

Il progetto "Un anno lungo il Fiume" risulta quindi di molteplice valenza all'interno della Riserva Naturale, poiché mira a rispondere a quelle criticità che il luogo presenta per le sue caratteristiche peculiari e che possono essere corrisposte tramite diverse azioni quotidiane.

L'ecosistema fluviale all'interno di un'area urbana accusa fortemente l'impatto antropico che in questo caso ne caratterizza il territorio limitrofo quasi totalmente. L'inquinamento delle acque e dei suoli, sia in termini di micro che di macro inquinanti, il dissesto idrogeologico e l'impovertimento del naturale patrimonio vegetale, con conseguente diminuzione della biodiversità del luogo, sono problematiche di cui tenere conto al fine di tutelare la Riserva. E' necessario quindi preservare questo ecosistema, tramite monitoraggio dello stato delle acque (sversamenti, discariche abusive, etc.) e della vegetazione, per procedere se necessario, alla manutenzione della vegetazione esistente e/o alla piantumazione di nuove essenze autoctone, al fine di riqualificare l'area golenale e la fascia ripariale del fiume.

La fruizione da parte dei cittadini è un altro aspetto importante da attenzionare, poiché la Riserva Naturale è frequentata quotidianamente da moltissimi cittadini, sia per svago che per attività sportive.

La percorribilità dei sentieri ciclopedonali è quindi fondamentale da monitorare e preservare, anche perché rilevante dal punto di vista della mobilità alternativa, con relativa diminuzione del traffico automobilistico e quindi di immissione di CO₂. La cartellonistica di riferimento, le staccionate, le bacheche informative e le poche aree attrezzate presenti sono essenziali per una corretta fruizione dell'area, e spesso sono obiettivo di atti vandalici. È importante quindi monitorarne lo stato e la conservazione, ai fini di preservarne l'utilità pubblica.

Una delle attività principali presenti sono gli orti urbani gestiti dall'Associazione nella Riserva, un progetto sociale che ad oggi conta 160 lotti affidati a cittadini, gruppi, scuole e associazioni. L'orticoltura urbana è uno strumento di grande impatto sociale, in termini sia di benessere ambientali che psicofisico. Gli assegnatari che frequentano gli orti trovano nell'Associazione quindi un supporto per la coltivazione, tramite divulgazione di tecniche e conoscenze, sia per quanto riguarda la manutenzione delle attrezzature e degli impianti di irrigazione, spesso soggetti a degrado e usura. Nonostante la vasta area urbana coperta dalla Riserva, si denota ad oggi una limitata partecipazione del pubblico con relativo interesse alle sue problematiche. Questo è dovuto principalmente alla complessità del rendere fruibile una zona protetta, e quindi non un parco urbano, ad un pubblico di cittadini quotidiano e variegato. Per questo è importante una corretta educazione e una costante divulgazione del luogo e delle sue potenzialità, al fine di far comprendere al meglio alla cittadinanza la ricchezza che quest'area rappresenta sia a breve che a lungo termine. Quest'attività divulgativa è una parte integrante della lotta al cambiamento climatico, tramite azioni di sensibilizzazione del pubblico e azioni concrete di lotta al degrado, tramite anche il coinvolgimento di Enti Istituzionali e non.

Per riassumere, le priorità di intervento all'interno della Riserva Naturale Valle dell'Aniene, oggetto della presente proposta progettuale, riguardano i punti elencati nella tabella sottostante. Accanto a ciascun settore d'intervento vengono proposti alcuni indicatori utili a valutare l'efficacia o meno degli interventi nel corso dell'anno di progetto.

CRITICITA'	BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
INQUINAMENTO DEL FIUME E DEI TERRITORI LIMITROFI, DISSESTO IDROGEOLOGICO E DEGRADO DI NATURA ANTROPICA	Prevenzione del degrado del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Numero percorsi di monitoraggio (da terra e dal fiume) effettuati in un anno e/o chilometri percorsi/anno
IMPOVERIMENTO DEL PATRIMONIO VEGETALE	Incremento della biodiversità locale e della funzione di corridoio ecologico dell'area	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Numero essenze vegetali piantumate nell'area protetta /anno ▶ Percentuale di perdita di giovani piante che dovranno essere sostituite
DEGRADO DEI SENTIERI E DELLE ATTREZZATURE DI CORREDO PER USURA E PER ATTI VANDALICI	Mantenimento della fruibilità e della sicurezza dell'area	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Numero e tipo di interventi di manutenzione e ripristino di frecce indicatrici, pannelli informativi, staccionate e panchine ▶ Interventi di manutenzione ordinaria dei manufatti presenti nella Riserva
USURA E DEGRADO IMPIANTI ED ATTREZZATURE DELL'AREA DESTINATA AD ORTI	Assistenza agli ortolani nella quotidiana gestione dell'orto, nella piccola manutenzione degli impianti dedicati e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Numero degli interventi di assistenza e riparazione ▶ Tempi di risposta
ANCORA SCARSA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO MALGRADO LE POTENZIALITA' DELL'AREA	Incremento dei portatori di interesse e dei fruitori dell'area protetta e delle iniziative in programma	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Numero medio dei partecipanti alle singole iniziative ▶ Quantità dei materiali promozionali stampati e distribuiti annualmente ▶ Numero di persone contattate in fase di promozione delle iniziative ▶ Numero di studenti annui partecipanti alle iniziative di educazione ambientale ▶ Numero di enti pubblici e privati coinvolti nelle diverse iniziative

7.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti

I destinatari diretti delle azioni in programma sono:

- **Giovani e famiglie** che possono usufruire liberamente di spazi verdi per il relax, il tempo libero, lo sport e la cultura. Si stima una potenziale fruizione di circa 250.000 abitanti che a piedi o in bicicletta possono raggiungere l'area protetta lungo i 15 chilometri di estensione nell'area urbana, collegandosi anche al resto del progetto urbano del GRAB, oltre a tutti coloro che possono giungere con mezzi privati e pubblici. Data l'unicità dell'area protetta sul territorio romano, questo territorio riesce ad attrarre visitatori anche da aree distanti oltre i 10 km (5% circa dei visitatori).
- **Anziani abitanti del territorio limitrofo, tutti**, che usufruiscono dello spazio verde come luogo di ritrovo e di condivisione, anche tramite il progetto di orticoltura sociale.
- **Studenti** che possono imparare ed approfondire tematiche multidisciplinari attraverso l'osservazione e la sperimentazione diretta sul territorio. Nell'anno scolastico 2018-2019 l'Associazione ha condotto attività educative con circa 2.000 studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, ed ha stipulato una convenzione con l'Università della Tuscia per accogliere studenti in tirocinio formativo.
- **Cittadini aderenti ai progetti di orticoltura sociale** "Il Coltivaorto: coltivo il mio orto, in un parco, in città" ed "Ortoinsieme", attualmente 250 cittadini circa, oltre i partecipanti esterni al progetto ai corsi di formazione, dal forte potere socializzante ed aggregativo, oltre che educativo
- **Disabili** coinvolti in progetti di ASL (RM1 e RM2) e Cooperative sociali che hanno nella Casa del Parco e nei territori della Riserva limitrofi la loro base logistica che fruiscono di occasioni di socializzazione e reintegro sociale a contatto con la Natura, spesso utilizzando lo spazio dell'orto sociale come laboratorio didattico.
- **Sportivi** che in maniera autonoma o organizzata (squadre di cricket nazionali, eventi "Corri per il Verde" in collaborazione con la UISP, Race for children) usufruiscono della sentieristica e degli impianti sportivi in erba nell'area di via Benigni dedicata allo sport e mantenute dall'Associazione (campo di cricket, campo di calcio, campo da pallavolo, area lanci, percorsi). Nell'area cricket suddetta si svolgono, in particolare, le partite di campionato nazionale di due squadre romane con folta partecipazione di pubblico e tifosi per circa 8 mesi l'anno. Per la peculiare origine di questo sport, portato in Italia da giocatori dell'India e del Bangladesh, allenamenti e partite diventano un'importante occasione di integrazione sociale tra culture e comunità diverse. L'area del calcio viene spesso frequentata dagli ospiti del vicino centro di accoglienza per rifugiati richiedenti asilo (sito in via di Rebibbia) che in questo modo hanno la possibilità di divagarsi mantenendo la forma fisica e spesso di incontrare ragazzi del quartiere con cui condividere l'attività sportiva.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto **Un anno lungo il fiume** ha l'obiettivo di **"preservare l'integrità del territorio compreso nella Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e di migliorare la qualità ambientale e la**

funzionalità ecologica dell'area".

Questo obiettivo si realizza di pari passo con la promozione e la conoscenza dell'area protetta e delle problematiche ambientali esistenti in un'area fluviale, anche attraverso azioni di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza ad intraprendere comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente e delle sue dinamiche e in generale attraverso l'educazione al rispetto delle risorse comuni e condivise. Le attività previste dal progetto mirano ad enfatizzare alcuni aspetti sociali ed ambientali relativi alla promozione di azioni che possano essere utili per combattere il cambiamento climatico. La tutela di tutte le componenti dell'ecosistema della Riserva mira ad implementarne una fruibilità sostenibile da parte della cittadinanza, e contemporaneamente a valorizzarne quegli elementi ecologici, come la risorsa idrica e l'assorbimento di CO2 da parte della vegetazione, che diventano sempre più importanti ai fini di contrastare il cambiamento climatico, il quale inevitabilmente sta portando ad una perdita di biodiversità e conseguentemente di servizi ecosistemici per l'uomo.

Il progetto di Servizio Civile "Un anno lungo il Fiume", che avrà la sua sede all'interno del Parco, è stato pensato per ottenere un supporto aggiuntivo e decisivo alle attività normalmente svolte dai volontari dell'Associazione a favore di una migliore fruibilità dell'area e di un ampliamento dell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della salvaguardia ambientale e di un utilizzo rispettoso e responsabile del territorio. Al tempo stesso il progetto è finalizzato a formare e trasmettere ai volontari una coscienza civica e conoscenze utili ad un futuro impegno nel campo della tutela del patrimonio storico e naturalistico e nell'intraprendere e trasmettere buone pratiche nel campo del rispetto e nel risparmio delle risorse naturali.

Il progetto concorre così alla realizzazione del programma **Azioni per il Clima** che si sviluppa nell'ambito della "tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo", contribuendo a salvaguardare una importante area verde all'interno della città. Il verde urbano infatti costituisce non solo una risorsa per i cittadini ma anche un metodo di compensazione delle emissioni di CO2 prodotte dalle attività antropiche, che sono una delle cause dei cambiamenti climatici. L'obiettivo 13 dell'agenda 2030 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico" è una chiamata all'impegno per tutti, istituzioni, società civile e cittadini.

CRITICITA'/ BISOGNI	AZIONI	INDICATORI	ANTE progetto (valori annui)	POST Progetto (valori annui)
<i>1. Prevenzione del degrado del territorio</i>	Azione 1 – Monitoraggio dell'area protetta da terra e da fiume tramite percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume	<i>Ind. 1.1 Numero percorsi di monitoraggio (da terra e dal fiume) effettuati in un anno e/o chilometri percorsi/anno</i>	2 dal fiume, 10 da terra	4 dal fiume, 25 da terra
<i>2. Incremento della biodiversità locale e della funzione di corridoio ecologico</i>	Azione 2 – Manutenzione della vegetazione locale e recupero tramite azioni di forestazione	<i>Ind. 2.1. Numero essenze vegetali piantumate nell'area protetta /anno</i> <i>Ind. 2.2. Percentuale di perdita di giovani piante che dovranno essere sostituite</i>	100 essenze 5%	200 essenze 1%
<i>3. Mantenimento della fruibilità e della sicurezza dell'area</i>	Azione 3 – Manutenzione periodica delle attrezzature	<i>Ind. 3.1. Numero e tipo di interventi di manutenzione e ripristino di frecce</i>	4 interventi annui	8 interventi annui

		<i>indicatrici, pannelli informativi, staccionate e panchine</i> Ind. 3.2. <i>Interventi di manutenzione ordinaria dei manufatti presenti nella Riserva</i>	10 interventi	20 interventi
<i>4. Assistenza agli ortolani nella quotidiana gestione dell'orto, nella piccola manutenzione degli impianti dedicati e delle attrezzature</i>	Azione 4 – Mantenimento della perfetta efficienza dell'impianto e delle attrezzature degli orti	Ind. 4.1 <i>Numero degli interventi di assistenza e riparazione</i>	20	35
		Ind. 4.2 <i>Tempi di risposta per gli interventi di assistenza e riparazione</i>	4 giorni	2 giorni
<i>5. Incremento dei fruitori dell'area protetta e delle iniziative in programma</i>	Azione 5 - Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell'area protetta	Ind. 5.1 <i>Numero di partecipanti alle singole iniziative (visite guidate)</i>	30 partecipanti	40 partecipanti
		Ind.5.2. <i>Quantità dei materiali promozionali stampati e distribuiti annualmente</i>	2.000	3.000
		Ind. 5.3. <i>Numero di person2 contattate in fase di promozione delle iniziative</i>	5.000 contatti complessivi	8.000 contatti Complessivi
		Ind. 5.4 <i>Numero annuo di studenti che partecipano alle iniziative di educazione ambientale</i>	2.000 studenti	2.500 studenti
		Ind. 5.5 <i>Numero di enti pubblici e privati coinvolti nelle diverse iniziative</i>	10 partner	15 partner

Impatto e benefici derivanti dal progetto:

Avvicinare i cittadini all'ambiente naturale, la sua semplice conoscenza o anche la partecipazione diretta alla sua salvaguardia, produce un indubbio effetto benefico sull'ambiente stesso. Maggior rispetto ed uso consapevole delle risorse naturali del cittadino "educato" determinano dei benefici indiretti quali:

- ***biodiversità ed equilibri ambientali di tutte le aree verdi del territorio metropolitano***, per l'importante funzione di corridoio ecologico svolta dall'asta fluviale dell'Aniene e dalla cintura verde che l'accompagna;
- ***qualità dell'aria in ambito urbano*** per l'importante funzione di assorbimento dei gas

serra da parte della vegetazione a beneficio della qualità della vita dei cittadini in area urbana;

- **la qualità ambientale dei territori a valle dell'area fluviale nell'ideale continuum fluviale (asta del Tevere, zona costiera)**, e, di conseguenza, la qualità di vita dei cittadini residenti a valle dell'area protetta, per il minor carico inquinante trasportato dal fiume ed il miglior controllo delle piene in seguito al mantenimento dell'integrità della fascia di vegetazione ripariale;
- **Servizio Sanitario Nazionale** in termini di diminuzione di assistenza sanitaria ai fruitori dell'area protetta e del progetto di orticoltura urbana, che godono di miglioramento della qualità della vita e della salute fisica e mentale.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Saranno analizzate ora più nel dettaglio le azioni e le attività per il raggiungimento dell'obiettivo preposto.

Azione 1 – Monitoraggio dell'area protetta da terra e da fiume tramite percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume

Attività 1.1 - Percorrenza periodica della rete dei sentieri, a piedi o in bicicletta, lungo percorsi campione che coprano l'intera area protetta. I percorsi scelti impiegheranno gli operatori volontari per circa 2 ore a giornata. Le aree più vicine alla Casa del Parco andranno monitorate mensilmente mentre l'area del Pratone delle Valli e l'Area della Cervelletta saranno visitate 2 volte a stagione. Particolare attenzione dovrà essere posta da terra all'osservazione dei segni di degrado lungo le sponde e all'interno dell'alveo. I punti e le situazioni di degrado andranno segnalate su carta tipografica ed apposita scheda fornita. In occasione delle uscite saranno compilate schede di rilevamento della qualità ambientale i cui risultati saranno mappati e resi disponibili alla cittadinanza sul sito dell'Associazione

Attività 1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene attraverso la discesa in gommone da rafting con personale e attrezzature del partner A.S.D. Roma Adventure.

Si prende nota attraverso materiale fotografico e posizione GPS di eventuali scarichi abusivi, discariche, ecc, da segnalare alle autorità competenti. Anche in queste occasioni saranno compilate schede di rilevamento della qualità ambientale i cui risultati saranno mappati e resi disponibili alla cittadinanza sul sito dell'Associazione

Attività 1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area.

Azione 2 – Manutenzione della vegetazione locale e recupero tramite azioni di forestazione

Attività 2.1 – La messa a dimora di nuove essenze vegetali potrà avvenire in occasione di specifici progetti in collaborazione con Enti pubblici o privati o di incarichi di aziende private. Nell'evenienza gli operatori volontari affiancheranno gli operatori dell'Associazione nei lavori preparatori del terreno e nella messa a dimora.

Attività 2.2 – La manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate prevede l'irrigazione immediatamente dopo l'impianto e da maggio a settembre, come irrigazione di soccorso, 2-3 volte al mese. L'irrigazione avviene semplicemente aprendo l'acqua all'impianto di irrigazione e controllando che le piante vengano raggiunte dall'acqua in maniera regolare (pieno funzionamento dell'impianto, eventuali disfunzioni andranno segnalate all'OLP). Interventi analoghi potranno essere necessari per altre essenze di recente impianto (1-2 anni dall'impianto)

Attività 2.3 – La manutenzione della vegetazione esistente prevede interventi per garantire l'accessibilità, la sicurezza e la fruizione dell'area protetta. In questa attività, gli operatori volontari saranno guidati e supportati e coordinati dall'Olp di riferimento e da ulteriori volontari dell'Associazione Insieme per l'Aniene Onlus.

Azione 3 – Manutenzione periodica delle attrezzature

Attività 3.1 – La manutenzione delle attrezzature prevede il ripristino di pannelli informativi ed indicatori, staccionate, panchine, a seguito di danneggiamento o degrado per usura potrà avvenire mediante sostituzione di parti in legno, incollaggio di parti deteriorate, verniciatura delle parti esposte alle intemperie o posizionamento di pannelli di sostituzione. Il partner Solar 3 Snc di Pietro Taviani & C. fornirà consulenza e materiali per l'attività.

Azione 4 – Mantenimento della perfetta efficienza dell'impianto di irrigazione e delle attrezzature degli orti

Attività 4.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione

Azione 5 – Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell'area protetta

Attività 5.1 – L'apertura del Punto informativo è un requisito fondamentale per aumentare l'utenza alla Riserva e alla Casa del Parco. L'apertura del Punto informativo, sempre compatibilmente con la realizzazione di eventi e manifestazioni istituzionali in Riserva e nei dintorni, sarà garantita, grazie al supporto degli operatori volontari per 5 giorni settimanali. In occasione di eventi (laboratori didattici, ludoteca ambientale, manifestazioni ambientali e sportive in riserva, eventi di promozione ambientale a cui aderisce l'associazione) il punto informativo rimarrà aperto anche nei giorni di sabato e domenica, quindi potrà essere richiesta la partecipazione degli operatori volontari anche nei fine settimana, fermo restando il servizio su 5 giorni.

Attività 5.2 - attività di informazione al telefono e via internet in risposta alle e-mail, da soddisfare al momento o da inoltrare ai responsabili dell'Associazione. Parallelamente sarà svolta un'attività informativa al pubblico in visita alla Casa del Parco con distribuzione di materiale informativo. Una pronta e soddisfacente azione informativa rivolta al pubblico che contatta l'Associazione direttamente presso la Casa del Parco o per via telefonica o internet è di fondamentale importanza per consolidare i rapporti con il pubblico. Particolare attenzione verrà prestata in fase formativa a fornire ai volontari gli strumenti essenziali per una corretta presentazione al pubblico al fine di fornire informazioni esaurienti.

Attività 5.3 – Collaborazione alla progettazione delle attività, dopo adeguata formazione dei volontari, al fine di collaborare attivamente alla realizzazione e distribuzione del materiale promozionale ed informativo, sia di tipo cartaceo che multimediale.

Attività 5.4 – Potenziamento delle attività educative tramite realizzazione di percorsi didattici

ed attività educative con giovani ed adulti, sia di carattere naturalistico che manuale-creativo nel campo del riciclo e riutilizzo, compatibilmente con gli interessi e la formazione degli operatori volontari, al termine della formazione, ed in affiancamento agli operatori dell'Associazione. Sarà anche stimolata la proposta e la conduzione di attività didattico-educative di maggior interesse per gli operatori volontari, compatibilmente con le finalità dell'Associazione. In occasione di eventi e iniziative (laboratori didattici, ludoteca ambientale, manifestazioni ambientali e sportive in riserva, eventi di promozione ambientale a cui aderisce l'associazione) che si terranno di sabato e domenica, potrà essere richiesta la partecipazione degli operatori volontari anche nei fine settimana, fermo restando il servizio su 5 giorni. Il partner Idea Prisma 82 Coop Soc. mette a disposizione i propri operatori ed utenti nelle attività educative che, con cadenza settimanale, si svolgono presso la Casa del Parco.

Attività 5.5 - Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area e/o il reperimento di nuove risorse

In occasione di eventi e manifestazioni, gli operatori volontari saranno impiegati per realizzare stand informativi, dare informazioni e distribuire materiali e quant'altro sia accessorio alla buona realizzazione dell'iniziativa. Offriranno inoltre supporto logistico/non specialistico ai progetti realizzati da ASL e Cooperative Sociali in collaborazione con l'Associazione e rivolti ad utenti con disabilità.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<p>L'obiettivo del progetto "Un anno lungo un fiume" è: "preservare l'integrità del territorio compreso nella Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e di migliorare la qualità ambientale e la funzionalità ecologica dell'area". Per questo assume un'importanza strategica la promozione e la conoscenza dell'area protetta e delle problematiche ambientali esistenti in un'area fluviale, anche attraverso azioni di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza ad intraprendere comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente e delle sue dinamiche e in generale attraverso l'educazione al rispetto delle risorse comuni e condivise</p>												
Azione 1 – Monitoraggio dell'area protetta da terra e da fiume tramite percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume												
Attività 1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2 – Manutenzione della vegetazione locale e recupero tramite azioni di forestazione												
Attività 2.1. –piantumazione di nuove essenze vegetali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.2 – manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione		X	X	X		X	X	X		X	X	X
Attività 2.3 –manutenzione della vegetazione esistente	X	X	X			X	X	X	X			
Azione 3 – Manutenzione periodica delle attrezzature												
Attività 3.1 – manutenzione delle attrezzature	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X
Azione 4 – Mantenimento della perfetta efficienza dell'impianto e delle attrezzature degli orti												
Attività 4.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Azione 5 – Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell’area protetta												
Attività 5.1 – L’apertura del Punto Informativo – Casa del Parco	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.2 - attività di informazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.3– Collaborazione alla progettazione delle attività					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.4 – realizzazione di percorsi didattici ed attività educative			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.5 - Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell’area						X	X	X	X	X	X	X
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	X											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				X	X							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							X	X				
Attività di presentazione sull’avvio del programma/progetti	X											
Attività di rendicontazione programma/progetti											X	X
Formazione Specifica	X	X	X									
Formazione Generale	X	X	X	X	X	X						
Monitoraggio operatori volontari		X				X	X			X	X	
Monitoraggio OLP										X	X	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari saranno impegnati in tutte le attività previste dal progetto impegnandosi insieme ai soci e al personale che collabora con l'Associazione Insieme per l'Aniene Onlus. Il progetto sarà realizzato in 12 mesi ed gli operatori volontari saranno impiegati con turni che verranno stabiliti settimanalmente, secondo le esigenze dell'associazione e a seconda della stagionalità.

In questa attività saranno coordinati dall'Olp di riferimento.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Attività di progetto	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1 – Monitoraggio dell'area protetta da terra e da fiume tramite percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume	
Attività 1.1.– Percorrenza periodica della rete dei sentieri Attività 1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene Attività 1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione della Riserva (monitoraggio dello stato dei sentieri natura e dell'area protetta in generale) e ripristino sentieri Natura e ciclopedonali <p>Nel periodo estivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione della Riserva (monitoraggio dello stato dei sentieri natura), ripristino sentieri natura e ciclopedonali e sorveglianza antincendio. - In occasione delle discese del fiume in gommone per il monitoraggio dalle acque del fiume gli operatori Volontari potranno essere coinvolti nelle attività preparatorie e nel monitoraggio stesso (attività in acqua non obbligatoria)
<p><i>Nota: durante queste attività gli operatori volontari saranno forniti di vestiario e cartellini identificativi e saranno a disposizione dei cittadini per raccogliere ulteriori segnalazioni di degrado e fornire informazioni utili alla fruibilità dell'area stessa.</i></p>	
Azione 2 – Manutenzione della vegetazione locale e recupero tramite azioni di forestazione	
Attività 2.1 –piantumazione di nuove essenze vegetali Attività 2.2 – manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione Attività 2.3 –manutenzione della vegetazione esistente	<ul style="list-style-type: none"> - Piantumazione di nuove essenze vegetali e successivo posizionamento dell'impianto di irrigazione - Manutenzione delle essenze piantumate e dell'impianto di irrigazione - Manutenzione ordinaria e straordinaria della vegetazione esistente, in particolare lungo la sentieristica ciclopedonale.
Azione 3 – Manutenzione periodica delle attrezzature	
Attività 3.1 – manutenzione delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione delle attrezzature, in particolare verniciatura pannelli informativi, cartelli indicatori, staccionate, panchine, ecc
Azione 4 – Mantenimento della perfetta efficienza dell'impianto e delle attrezzature degli orti	

Attività 4.1 - Assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni e del numero di contatti	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza e supporto agli ortolani in caso di malfunzionamento e danni all'impianto di irrigazione e alle attrezzature per coltivare
Azione 5 – Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell'area protetta	
<p>Attività 5.1 – L'apertura del Punto informativo</p> <p>Attività 5.2 - attività di informazione</p> <p>Attività 5.3 – Collaborazione alla progettazione delle attività</p> <p>Attività 5.4 – Potenziamento delle attività educative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e orientamento dei visitatori del Punto informativo, tramite informazioni sull'area protetta e sulle attività associative - Promozione e sponsorizzazione delle attività dell'Associazione (diffusione di locandine e volantini organizzate dall'Associazione per la promozione della Riserva, gestione della mailing-list, promozione sui social network ecc.). - Progettazione delle attività associative anche con nuove proposte adeguate alla formazione e compatibile con le finalità associative. - Supporto alla realizzazione degli incontri di educazione ambientale con le scuole, di laboratori e ludoteche ambientali, di eventi e manifestazioni, alla promozione della Riserva e allo sviluppo di comportamenti ecosostenibili. <p>Nel periodo estivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e partecipazione alle attività dei centri estivi per bambini dove, di supporto agli educatori esperti, gli operatori volontari saranno coinvolti in attività con i ragazzi quali: laboratori pratico-manuali di riciclo, escursioni in Riserva, giochi ambientali (cacce al tesoro e sulla rete ecologica); <p>In occasione di eventi e iniziative (laboratori didattici, ludoteca ambientale, manifestazioni ambientali e sportive in riserva, eventi di promozione ambientale a cui aderisce l'associazione) il punto informativo rimarrà aperto anche nei giorni di sabato e domenica e potrà essere richiesta la partecipazione degli operatori volontari anche nei fine settimana, fermo restando il servizio su 5 giorni.</p>
<p>Nota: In questa attività i volontari saranno coordinati dalla Dott.ssa Marta Del Giudice e affiancheranno i diversi educatori ambientali nelle visite guidate che si svolgono nella Riserva e negli interventi in classe.</p> <p>Gli orari di apertura del Centro Visite e relativa turnazione degli operatori volontari saranno stabiliti in base a periodi e attività.</p>	

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Azioni /Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
-------------------------------	-----------------	---------------------	--------

Azione 1 – Monitoraggio dell’area protetta da terra e da fiume tramite percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume			
Attività 1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri	<i>Esperti del territorio e conoscitori della Riserva Naturale, con competenze storico-geografiche</i>	Controllo costante del territorio e segnalazione delle situazioni di degrado alle attività competenti	4
Attività 1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell’alveo del fiume Aniene	<i>Istruttori qualificati e guide rafting con brevetto; conoscitore del tratto fluviale ed esperti di navigazione fluviale</i>	Guida del personale dell’Associazione nell’opera di monitoraggio dal fiume	2
	<i>Guida naturalistica con formazione accademica specifica</i>	Mappatura delle aree in degrado	2
Attività 1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell’area	<i>Responsabile punto informativo e servizio di segreteria per il pubblico, con competenze informatiche e logistiche per la Riserva</i>	Contatto con il pubblico e raccolta delle segnalazioni di degrado ed inoltra alle autorità competenti	1
Azione 2 – Manutenzione della vegetazione locale e recupero tramite azioni di forestazione			
Attività 2.1 – piantumazione di nuove essenze vegetali	<i>Botanico professionista, esperto delle tecniche di impianto e della manodopera utile per la messa a dimora</i>	Coordinatore delle attività di piantumazione e di gestione del lavoro	1
Attività 2.2 – manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione	<i>Tecnici qualificati per la manutenzione del verde</i>	Irrigazione periodica delle nuove essenze piantumate	1
Attività 2.3 – manutenzione della vegetazione esistente	<i>Tecnici qualificati per la manutenzione del verde</i>	Manutenzione della vegetazione spontanea per garantire la sicura e agevole fruibilità dell’area.	1
Azione 3 – Manutenzione periodica delle attrezzature			
Attività 3.1 – manutenzione delle attrezzature	<i>Tecnici qualificati per la manutenzione delle attrezzature presenti</i>	Riparazione danni a pannelli informativi ed indicatori, staccionate, panchine	1
Azione 4 – Mantenimento della perfetta efficienza dell’impianto e delle attrezzature degli orti			

Attività 5.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni e del numero di contatti	<i>Esperto del settore agricolo e agroalimentare</i>	Riparazione impianti ed attrezzature	1
Azione 5 – Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell’area protetta			
Attività 5.1. – L’apertura del Punto informativo	<i>Responsabile dell’educazione ambientale</i> <i>Biologi e naturalisti esperti del territorio</i>	Accoglienza ed orientamento del pubblico	1 3
Attività 5.2 - attività di informazione	<i>Responsabile dell’educazione ambientale</i> <i>Biologi e naturalisti esperti del territorio</i>	Back office informativo al pubblico ed attività sociali	1 3
Attività 5.3 – Collaborazione alla progettazione delle attività	<i>Responsabile dell’educazione ambientale</i> <i>Biologi e naturalisti esperti del territorio,</i> <i>Operatori qualificati in ambito ludico e didattico per l’età scolare e pre-scolare</i>	Progettazione proposte di educazione ambientale, visite guidate ed eventi	1 3 2
Attività 5.4 – Potenziamento delle attività educative tramite realizzazione di percorsi didattici ed attività educative	<i>Responsabile dell’educazione ambientale</i> <i>Biologi e naturalisti esperti del territorio</i> <i>Operatori qualificati in ambito ludico e didattico per l’età scolare e pre-</i>	Conduzione di attività di educazione ambientale	1 3 2

	<i>scolare</i>		
Attività 5.5- Organizzazione di incontri e contatti con partner	<i>Soci e collaboratori dell'Associazione con competenze nel campo della comunicazione e della promozione sociale</i>	Partecipazione a riunioni e formulazione proposte	2

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Formazione volontari	Accoglienza e formazione volontari attraverso lezioni frontali, presentazioni in Power Point, simulate e corsi di introduzione all'utilizzo della strumentazione e attrezzi.	2 Stanze a disposizione 4 Scrivanie 1 Telefoni fax 4 Computer/posta elettronica 1 Fotocopiatrice	Le stanze sono fornite di adeguata illuminazione sia proveniente da finestre che da luce artificiale. Scrivanie, telefoni fax, computer, sedie e fotocopiatrice sono corrispondenti alla normativa vigente.

<p>Preservare l'integrità delle aree verdi.</p>	<p>Manutenzione periodica della Riserva, delle aree di accesso, dei sentieri ciclopedonali.</p>	<p>Fornitura equipaggiamento:</p> <p>4 Fratini alta visibilità</p> <p>4 Magliette polo m/c</p> <p>4 Magliette polo m/l</p> <p>4 Pile</p> <p>4 Tshirt</p> <p>4 Gilet smanicato</p> <p>4 Gilet ad alta visibilità</p> <p><i>Tutto il materiale ha il logo dell'Associazione</i></p> <p>Fornitura:</p> <p>8 Guanti da lavoro in pelle personali</p> <p>4 Scarpe antinfortunistiche personali</p> <p>8 Guanti da lavoro corti</p> <p>2 Guanti da lavoro lunghi</p> <p>4 Stivali in gomma</p> <p>4 Tute da lavoro in tessuto non tessuto</p>	<p>Fornitura di equipaggiamento è acquistata presso una ditta certificato. Azienda con sistema di qualità certificato.</p> <p>Tutti gli attrezzi e i materiali utilizzati rispondono agli standard di sicurezza richiesti dalla normativa.</p>
-------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Monitoraggio aree	Ricognizione bimensile di tutta l'area della Riserva Naturale Valle dell'Aniene	Fornitura: 4 biciclette e caschetti di protezione 1 Macchina fotografica	La ricognizione dell'area avviene utilizzando percorsi ciclabili e documentando con materiale fotografico.
Promozione per la conoscenza dell'area	Organizzazione di visite guidate, giornate di educazione ambientale rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, laboratori didattici, elaborazione e somministrazione di questionari, banchetti ad iniziative di altri enti/associazioni, promozione attraverso il sito web delle attività	Fornitura: 4 Computer/posta elettronica 1 Fotocopiatrice 2 stanze e il laboratorio didattico presente alla casa del Parco materiale cartaceo informativo sui Parchi romani 1 edizione specifica sulla Riserva Naturale Valle dell'Aniene, vario materiale cartaceo su elementi di botanica, ecologia, schede didattiche, presentazioni digitalizzate	Il materiale cartaceo è elaborato in collaborazione con l'Ente Regionale RomaNatura o da esperti dei vari settori.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad

attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc....)

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

A.S.D Roma Adventure – C.F.14765921003

L'A.S.D. Roma Adventure raggruppa esperti canoisti e rafter, persone con molti anni di esperienza nel settore alle spalle, con brevetti UISP, FICK e FiRaft.

Durante il progetto di Servizio Civile Universale, l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus si avvale della collaborazione di A.S.D. Roma Adventure per l'organizzazione logistica e pratica dei monitoraggi dell'alveo del fiume Aniene. Nello specifico A.S.D. Roma Adventure mette a disposizione due guide rafting brevettate per la navigazione sul fiume, e tutto il materiale necessario per tale attività: gommoni da rafting, pagaie, caschetti protettivi, giubbotti salvagente.

Gli operatori volontari parteciperanno all'attività di monitoraggio dopo preventivo corso di formazione sulla navigazione fluviale condotto dal personale specializzato di A.S.D. Roma Adventure. Tale attività non è obbligatoria.

Idea Prisma 82 Cooperativa Sociale – C.F.05522590586

Idea Prisma 82 è una cooperativa sociale che lavora dal 1982 nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psico-fisico e sociale.

Idea Prisma 82 ha fra le sue attività il Centro Riabilitativo Tangram che frequenta la Casa del Parco due volte a settimana, per svolgere attività pedagogiche e psicoterapiche con i propri utenti. Il Centro Riabilitativo mette a disposizione i propri operatori ed utenti nelle attività educative durante le quali gli operatori volontari del Servizio Civile acquisiscono alcune competenze di base sull'interazione con utenti con disabilità cognitiva e psicofisica che sono necessarie nell'attività di supporto ai gruppi di disabili che usufruiscono del progetto di orticoltura urbana.

Solar3 Snc di Pietro Taviani & C. – C.F.14140561003

La società Solar3 opera nel campo delle fonti rinnovabili, del solare e del risparmio energetico, offrendo un servizio che parte dalla progettazione preliminare fino alla installazione. Offre la consulenza ed alcuni materiali per attività di manutenzione. La società fornisce durante il progetto di Servizio Civile Universale diversi materiali per la manutenzione delle attrezzature presenti alla Casa del Parco come legname, palificazioni, chiodi, viti e supporti relativi, insieme con la consulenza tecnica per manutenzione e allestimento della cartellonistica informativa.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione ()*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Insieme per l'Aniene onlus, ovvero la Casa del Parco, in via Vicovaro snc a Roma.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.
Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina	8 ore

<p>dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p>	<p>2 ore</p>

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in

<p>particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B – formazione specifica in sede	
<p>Contenuti: <i>Conoscenza di base della Riserva Naturale e delle sue caratteristiche, dei programmi e dei progetti di educazione ambientale, delle metodologie di sviluppo sostenibile, e di fondamenti di base di ecologia</i></p>	<p>Ore 38 (comprehensive)</p>
<p>Modulo B – sezione 1 Presentazione del progetto e contestualizzazione all'interno dell'area protetta. Presentazione dell'area protetta e dell'Associazione: storia, attività e rapporto con il territorio</p>	8
<p>Modulo B – sezione 2 Escursione guidata da Ponte Nomentano alla Casa del Parco. Escursione guidata dalla Casa del Parco a Ponte Mammolo, visita all'azienda apistica lungo il fiume Riserva Naturale della Valle dell'Aniene: uscita sul campo e verifica delle competenze acquisite nella zona umida della Riserva denominata Cervelletta. Principi di ecologia e botanica applicati all'ambiente fluviale: biodiversità, conservazione, dissesto idrogeologico. Elementi e tecniche di educazione ambientale: percorsi didattici, attività ludiche e attività formative. La comunicazione ambientale. Tipologie di inquinamento ed effetti sull'ambiente: le risorse idriche in relazione al riscaldamento globale Principi e metodi di agricoltura sostenibile</p>	20
<p>Modulo B – sezione 3 Principi di pianificazione territoriale e progettazione paesaggistica per lo sviluppo sostenibile ed applicazione di buone pratiche preesistenti nella Riserva Naturale Elementi di botanica ed ecologia con particolare riferimento alle essenze presenti nella Riserva; metodologie di monitoraggio dell'ecosistema fluviale Tecniche di sviluppo sostenibile applicate al contesto urbano: le forestazioni. Lo strumento del Contratto di Fiume e la tutela dei corsi d'acqua come corridoi ecologici e strumenti di pianificazione.</p>	10
Modulo: C – formazione specifica in sede	
<p>Contenuti: <i>Conoscenza dei gas serra, delle fonti rinnovabili di energia e sul loro utilizzo e funzionamento nella lotta al cambiamento climatico; abbattimento della CO2 e possibili scenari futuri relativi al riscaldamento globale</i></p>	<p>Ore 12</p>
Gas serra e CO2 in ambiente urbanizzato: produzione, assorbimento e	

<p>abbattimento in relazione al surriscaldamento globale. Cambiamento climatico e dissesto idrogeologico. Le forestazioni e il verde urbano per contrastare il cambiamento climatico. Crisi climatica e crisi energetica: vantaggi e limiti dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Solare termico e fotovoltaico per un'energia <i>green</i> nel rispetto dell'ambiente Impianti solari attivi per la produzione di acqua calda a uso sanitario, riscaldamento degli ambienti e calore di processo. Esempi di applicazioni per ridurre al minimo l'impatto antropico sul clima</p>	12
Modulo: D – formazione specifica in sede	
<p>Contenuti: <i>Conoscenza di base delle attrezzature e strumentazioni presenti alla Casa del Parco e delle metodologie di rapporto con il pubblico</i></p>	Ore 12
<p>Presentazione della mostra e del laboratorio didattico presenti alla Casa del Parco, utilizzo e manutenzione degli acquari e della strumentazione presenti nel laboratorio. Metodologie e tecniche di coinvolgimento del pubblico riguardo cambiamenti climatici, educazione ambientale, sensibilizzazione e promozione della Riserva Naturale</p>	12

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul</p>	<p>Modulo A sez. I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <ul style="list-style-type: none"> -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

<p>Lucio Zaccarelli nato a Forlì il 22/10/1956</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Perito aeronautico specializzazione Navigazione Aerea - dal 2006 socio volontario dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus, ha maturato un'approfondita conoscenza della sede della Casa del Parco, del Centro Visite e della Riserva Naturale dell'Aniene - dal 2007 segretario dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus, con competenze in campo amministrativo e contabile - coordinatore nel campo delle attività pratiche di manutenzione della Casa del Parco e delle attrezzature presenti, con presenza costante presso il Centro Visite e supporto tecnico-logistico agli altri volontari - organizzatore di eventi sportivi nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene - dal 2013 al 2018 OLP di Servizio Civile Nazionale per i progetti avviati dall'Associazione Insieme per l'Aniene onlus - certificazione auditor di qualità ISO 19011 	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Giuseppe Enrico Taviani nato a Genova il 9/02/1949</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma Liceo Classico - Socio fondatore dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus, si occupa del territorio della Riserva dal 1980 - dal 1999 collabora attivamente alle attività educative come guida esperta e memoria storica dei luoghi per l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus - dal 2014 presidente dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus 	<p>Modulo B sez.1 <i>Modulo concernente la presentazione e la storia del progetto, della Riserva e dell'Associazione</i></p>
<p>Marta Del Giudice nata a Milano il 25/02/1988</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale in Biologia - Abilitazione professionale come Biologo Specialista - Abilitazione professione come Agrotecnico Laureato - Iscrizione all'Albo Nazionale degli Agrotecnici Laureati - Volontaria in Servizio civile Nazionale presso l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus per il progetto 2016/2017 "SalvAniene" 	<p>Modulo B sez. 2 <i>Modulo concernente la conoscenza del territorio, l'educazione ambientale e l'agricoltura</i></p> <p>Modulo D</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - dal 2017 dipendente responsabile educazione ambientale e progettazione della Riserva Naturale Valle dell'Aniene per l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus - dal 2017 coordinatore attività del Centro Visite tramite attività d'informazione al pubblico, supporto al progetto di orticoltura urbana e organizzazione delle attività dei volontari del Servizio Civile Universale - esperto nel campo della biologia applicata all'area protetta, con particolare riguarda all'ecosistema fluviale, all'ecologia e alla biodiversità delle specie animali e vegetali presenti nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene - dal 2018 guida naturalistica per le visite guidate e i percorsi didattici nell'ambito delle attività di educazione ambientale svolte dall'Associazione Insieme per l'Aniene onlus nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene - OLP di Servizio Civile Universale dal progetto 2018/2019 "Volontari per l'Aniene 2019" presso l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus 	<p><i>Modulo concernente la conoscenza della Casa del Parco e le tecniche di accoglienza del pubblico</i></p>
<p>Riccardo Leone Nato ad Colleferro (RM) Il 02/04/1990</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio - Abilitazione professionale come Architetto paesaggista - Master Universitario di II livello in Geoinformazione e Sistemi di Informazione Geografica a supporto dei processi di gestione sostenibile del territorio e della sicurezza territoriale - Consulente esterno per il Comune di Canale Monterano per la redazione di cartografie e planimetrie della Riserva Naturale Regionale Monterano - Esperto GIS - Esperto di gestione di Geodatabase relazionali, Telerilevamento, Sistemi Open Steet Map e programmi tecnici di disegno CAD 2D-3D di rappresentazione grafica - Volontario in Servizio civile Nazionale presso l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus per il progetto 2016/2017 "SalvAniene" - Progettista per la forestazione urbana 	<p>Modulo B sez. 3 <i>Modulo concernente la pianificazione paesaggistica e lo sviluppo sostenibile nell'ambito della Riserva Naturale</i></p>

	nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene allestita a dicembre 2019 in collaborazione con Lifegate	
Cervati Luciana nata a Roma il 13/08/1970	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Fisica - dal 2009 socio volontario dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus, con diverse collaborazioni nel campo delle energie rinnovabili tramite attività di formazione ed educazione ambientale - Dal 2015 docente di scuola secondaria di I livello con cattedra in Matematica e Scienze - Esperta in progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e risparmio energetico - Formatore sui temi delle energie rinnovabili e del cambiamento climatico presso enti pubblici e privati in libera professione 	Modulo C <i>Modulo concernente la conoscenza delle fonti rinnovabili di energia e sul loro utilizzo</i>

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | <i>NO</i> | <i>SI (allegare documentazione)</i> |
|------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Collaborazione Italia/Paese Estero | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

--

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

--

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

--

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui:

--

- numero ore collettive

--

- numero ore individuali

--

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

--

25.4) *Attività obbligatorie*

--

25.5) *Attività opzionali*

--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

--